



Unione ciechi, Etichette da toccare

POTENZA - Per affrontare la problematica comune a tante persone cieche ed ipovedenti gravi che sono costretti a “comprare ad occhi chiusi” la sezione provinciale dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Potenza in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura e sviluppo della regione Basilicata ha organizzato, in occasione della VII Giornata Nazionale del Braille, la tavola rotonda “Etichette da toccare: accessibilità e innovazione al servizio del settore agroalimentare lucano”. L’appuntamento è in programma stamane alle 10 presso la Sala Basento del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata.



L'UNIONE CIECHI ORGANIZZA OGGI UN INCONTRO

Etichette in Braille Così la spesa si fa a occhi chiusi

● Un'etichetta in Braille per non comprare ad «occhi chiusi». A sollevare il problema è l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Potenza, in occasione della VII giornata del Braille in programma oggi.

«Scambiare un barattolo di pelati con quello di cibo per gatti o cani o una bottiglia di una bevanda con una di sostanze tossiche? Sembra una banalità – sottolinea la presidente dell'Uic di Potenza, Maria Buoncristiano – ma, purtroppo, è realtà per le persone cieche e gli ipovedenti gravi che sono costretti, per così dire a «comprare ad occhi chiusi». Le confezioni e il packaging dei prodotti alimentari in commercio non hanno, infatti, l'indicazione del nome e della scadenza in Braille e, per quanto diversi, non consentono l'identificazione del prodotto, nè tanto meno la marca o l'azienda produttrice. Questo costituisce un importante problema per le persone non vedenti sia nel fare la spesa che in casa propria. E anche se utilizzano il servizio pronto spesa o simili, dove attivo, devono poi riporre i prodotti in dispensa e gli stessi possono essere facilmente confusi.

«È necessario, pertanto – spiega la presidente Buoncristiano – garantire il diritto alla informazione, alla scelta consapevole e alla percezione della qualità di ciò che si compra. Poter individuare il prodotto desiderato, poter leggere la composizione o se contiene delle sostanze allergeniche, significa prima di tutto garantire la libertà di scelta e poi, fornire adeguati strumenti di sicurezza e di benessere anche ai consumatori non vedenti».

L'unico caso di etichetta in braille realizzato in Basilicata per un prodotto agricolo è quello del miele dell'azienda agricola De Angelis Antonia di Tolve, che sarà testimonial della tavola rotonda in programma oggi alle 10, nella Sala Basento del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata. «Etichette da toccare: accessibilità e innovazione al servizio del settore agroalimentare lucano» è il tema dell'incontro promosso dalla sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Potenza, in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura e sviluppo della Regione Basilicata. Interverranno Michele Ottati, assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione, Andrea Freschi, Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Michele Cappa, Dipartimento Agricoltura Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni, Franco Fucci, Camera di Commercio di Potenza, Roberto Viscido, Confagricoltura Basilicata, Paolo Carbone, Cia Basilicata, Franco Carbone, Direttore Coldiretti Basilicata, Claudio Cufino, Copagri Basilicata.